L69 - Frangioni 1994, pp. 94-95, n. 116 - busta n. 669/24, 602477

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 23.01.1386 (Firenze 09.02.1386)
Al nome di Dio, amenne. Fatta a d 23 di gienaio 1385.
Qui giusi a d 15 di questo sano graza a Dio che bene trovamo di malla via da Firenze qui. Quando giusi qui trovai Basciano e Ghiciardo erono a Chomo co suo famiglo dove istette tre d per sue bisogna.
La sera che gu&(n&)to fue chome dicho, i salutai da vostra parte e simille le done e chos da parte di monna Marcherita. Dirvi i vero, e chos detto a lui, vi scriver bene che lle parole sono vento pure v'e grande amore e simille voi e chos gl' detto.
Duosi forte di voi delle lettere gli scrivesti a Vinegia e Dio sae chome dischavach e quello mi dise e pare a Franciescho ch'io sia suo i&(s&)chiavo a scrivemi quello fatto e tutta sera no llo pote' rachetare. E chome le dette lettere sono istate viste per le buo lettere di qui a Vinegia, la chop&(i&)a feci io per parti' di Vinegia anzi la festa s che dicie si tiene buono uomo chome voi e 'torno a ci molte parolle.
Io gli disi itorno a ci quello mi pare e disi chome gli volete grande bene e che voi avete tanta fidanza i lui che chosa diciate no credete falire e chome v'avete ta maniere di dire senprre a l'amicho i vero o l'animo vostro e 'torno a cie quello mi pareva s che chonteto, pure dicie no doverebe iscrivere ta chose. E a divi i vero ifino a Firenze chonobi vi perrdavate i tenpo, e simille io a chop&(i&)ale, per soe le maniere di Basciano e pure di queste no lese se none una facia s che sichondo le chondizioni degl'uomeni si volle andare a' versi.
E olte a ci gl' detto sopra i fatto della chonpagnia. Dicie al tutto no vi volle avere a fare nulla n simile cho niuno altro: vosi fare suoi fatti pianamete quello potr. S che io gli risposi: "Vedete, Franciescho v' grande amore che vi volle amezare i fatto di Vingione", diciendogli itorno a ci chome di nulla vi biasimate se none di fatti d'Andera. Dicie quello gli pacie s che

sopra la parte mi parlasti no challe altro dire: vosi itendere noi a fornilla
per modo si faci quache bene e no ci lasciare tore la palla di mano che bene ci
divenuto a questa volta, per lo nanzi si volle meglo prrovedere.
Qui trovato malle fornito quello ordinai per che a Vignone, chome vedesti per
lettere di Bonisegna, fue grande vendita e qui. S che qui fue i simille per
quegli da Strada e simille per quegli da Ruginello e per altri asai. Ed ne mia
apenione e simille per quello sento i verso Vignone andata di magla di poi
parti' di qui per chost venire per pi di f
4000 e noi siamo istato a vedere bene ch'io ne mandai inanzi partisti per
f 500. E poi ordinai a due maesti d'avene e quasi nulla trovato presto: uno
pocho cholpa di Ghiciardo bene ch'a Basciano ne grava asai.
Questi maestri che fano magla da ville merchato sono malla giente quando quando
#[sic]@ le loro chose sono domandate per ch'io trovato ora la riba&(l&)deria
no fatto per la domanda no auta e chostui se n' pocho qurato. E poi 2 lettere
iscritte qui inanzi la festa non erono ichora giute, anzi giusono di poi sono
qui bene che una n'ebe e pocho ordine fue dato.
Qui trovato la magla molto chara pi di 6 per cento pi non era quando parti'
di qui. E poi chome vi dicho ed ciene pocha di buona e i chasa non trovata
magla per f 100 di che mi sono dato alla ciercha per tutto ed ne chonperata da
Simone e da 'ltri maestri. E i questo d, cho nome di &(D&)io, meso a chamino
10 balle di magla e d'armi e mercie s che subito sar fornita la bottegha. E
isino a 1#2 febraio no ristar n d n notte d'avene la nostra parte. E per
anchora a Vignone si fa pocho per ch' trovate qui asai lettere ed ne risposto
di poi sono qui fatte a d 8 di questo. E di poi vi funo quegli merchatanti,
pocha vendita v' stata pure s'aspeta di fare alla primavera ed io sono disposto
di fornilla bene a questa volta.
ne chonperata qui Basciano per pi di f 1000 per uno suo amicho di Monpolieri
s che a noi fac bisogno tenere altri modi per l'avenire bene che mi dicie asai
gle n'no domandata e a niuno voluto servire se none a chostui non potuto

dire di no. Alt&(r&)o no dicho sopra c: far aremo la nostra parte e sia quello
da Strada o vogli da Ruginello e chos provederemo meglo per l'onazi pure sia
dato a Vignone uno buono ordine a' chonti. Fae bisogno venire qui i meno di 16
mesi una volta.
Io lettera di Vignone chome per le feste vidono la ragione della bottegha e
trovono per fiorini quatomillaquatociento e l'uno chonto and&(r&) sopra
l'at&(r&)o se voi, e mai no se ne ver a una fine, se voi no vi provedete. E
pertanto vi priegho se Giovane no fose partito fate si parta s che sia subito a
Vignone e scrivete a Bonisegna che vi dia uno ordine ogimai se no ll', tropo
lugho a questi fatti.
Da Bologna vi scrisi chome tolsi da Charo di Charo duchati 42 per uno
ronzino chonperai: chost 23 ed ne buono ronzino. Terllo pure qui i chasa
Basciano poi debo partire a 1#2 febraio o a d 20. Duchati 19 prestai a Neri pe
chanbiare i suo per i suo no poteva andare e poi chanb&(i&) cho uno ronzino
aveva uno pede malle sano e perd p di duchati otto. ne menato uno buono
ronzino ed mi promeso di mandallo a Bonisegna che llo venda s che a ragione di
quegli di Vignone ponete duchati 42 chome vi dicho.
Altro per questa no vi dicho. I questi pochi d vi scriver per agio: 'uto ogi
a fare leghare e charichare s che non e auto bene l'agio di scrivevi per
queste balle fatte.
Are' charo sapere chome avete fatto di fatti di &APaghollo d'Andera&I. Penso a
l'auta di questa ne sarete uscito a onore e tornato a Firenze arei charo sapere
chome la chosa andata, se no vi grava me n'avisate.
Se nulla volete di qui inanzi parta di qui me n'avisate. Richordami mi dicesti
volevi chotte e pezze s che mi potete dire quello volete inanzi parta e di
presente lo mander.
A Basciano parlato di fustani di Cremono volete per P&(r&)ato. Dicie di
fornigli volentieri pure gli diciate di che modo e di che segno e subito gli
fornir. S che a l'auta di questa fate d'avisalone per mi dicie a marzo volle

venire a Vignone e qui no sarebe se pi indugiasi.
Altro per questa no vi dicho. Idio vi ghuardi senpre.
Tieri di Benci saluta di Melano.
Franciescho di Marcho da Prato,
in Firenze. Propio.